

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28/02/1979 n.70 concernente l'approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTA la L.R. 23/03/1971 n. 7 e successive modifiche;

VISTO l'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e all'inserimento nella vita sociale anche in ambito Europeo;

VISTO il D.P.Reg. n° 1809 del 13.04.2016 con il quale è stato conferito l'incarico al Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.D.G n. 245 del 16/02/2017 con il quale è stato conferito l'incarico al Dirigente del Servizio 6 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTA la Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26 febbraio 2019, che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021;

VISTO il D.D.n. 239 del 04/03/2019 con il quale sono state iscritte le somme sul cap. 183791 del bilancio della Regione Siciliana;

VISTA l'Intesa sancita, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza unificata in data 7 ottobre 2010 (come modificata dalle intese sancite in data 7 luglio 2011 e 13 ottobre 2011) sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" - E.F. 2010 - relativamente alla quota parte a livello regionale e locale, di cui all'allegato 1 - repertorio atti n. 101/CU 7 ottobre 2010;

VISTO l'Accordo, sottoscritto in data 15 novembre 2011, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 - n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e la Regione siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in attuazione dell'intesa, sancita in sede di Conferenza unificata in data 7 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, con specifico riferimento alle risorse destinate alla Regione siciliana, con il quale si conviene che il programma degli interventi, ivi previsti nell'allegato 1 Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)", ha un valore complessivo di € 4.912.928,11 di cui € 3.439.049,68 quali risorse statali a valere sul Fondo nazionale politiche giovanili per l'anno 2010 ed € 1.473.878,43 quali risorse regionali;

PRESO ATTO che il Dipartimento della gioventù, al fine di dare attuazione al decreto del Ministro della gioventù del 18 ottobre 2010, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2010, reg. 19, fg. 312, concernente il riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2010, ha provveduto ad impegnare contabilmente, a favore della Regione Sicilia, a valere sull'esercizio finanziario 2010, l'importo di € 3.439.049,68;

VISTO il D.D.G. n. 2417 del 19/09/2017, pubblicato sulla GURS n. 4I del 29/09/2017, con il quale sono state approvate le direttive per l'attuazione degli interventi previsti dagli accordi sottoscritti ai

sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e la Regione Siciliana – Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, per il fondo politiche giovanili anni 2014-2015 e 2016 di cui alle intese rep. 80/CU del 10 luglio 2014, 41/CU del 07 maggio 2015 e 96/CU del 21 luglio 2016;

VISTO l'Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del D.D.G. n. 2417 del 19/09/2017, con cui sono determinati i requisiti soggettivi ed oggettivi per accedere ai finanziamenti in oggetto, nonché i criteri, le modalità e le procedure di valutazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'Accordo di Programma in argomento;

VISTO il D.D.G. n. 2 del 08.01.2019 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della linea d'intervento dell'avviso;

VISTO il D.D.G. n. 142 del 29/01/2019 con il quale sono state rettificare le suddette graduatorie;

VISTO il D.D. n. 239 del 04/03/2019 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stato iscritto nel bilancio della Regione Siciliana – esercizio finanziario 2019 in aumento al capitolo 183791, l'importo complessivo di €. 1.253.426,19, di cui €. 940.069,64 nell'esercizio finanziario 2019 ed €. 313.356,55 nell'esercizio finanziario 2020;

PRESO ATTO che dal sopracitato D.D.G. n. 2 del 08.01.2019 risulta che il progetto denominato "Tessere Cultura" - Linea di intervento n. 2 "Azioni di valorizzazione dei luoghi/beni pubblici di aggregazione dei giovani", presentato dall'Associazione l'Argent A.P.S.con sede legale in Piazza della Repubblica – c/o Palazzo Cosentini, 97100 Ragusa – codice fiscale: 92028570882, risulta utilmente collocato per l'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO che il progetto presentato ha un valore complessivo di euro 50000,00;

CONSIDERATO che con nota prot. n° 4692 del 08/02/2019 il Servizio VI del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali – Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – via Trinacria, n. 34 Palermo, notificava al beneficiario l'ammissione al finanziamento e lo invitava ad adempiere alle obbligazioni previste dall'Avviso e a comunicare l'accettazione del finanziamento, nonché i dati necessari per l'avvio;

CONSIDERATO che con nota assunta al protocollo del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali al n° 12040 del 14/04/2019 l'Associazione l'Argent A.P.S.con sede legale in Piazza della Repubblica – c/o Palazzo Cosentini, 97100 Ragusa – codice fiscale: 92028570882, comunicava l'accettazione del finanziamento;

VISTO l'atto costitutivo dell'Associazione l'Argent A.P.S del 05/03/2007; ;

RITENUTO di dover procedere al finanziamento della somma di euro 50.000,00 in favore dell'Associazione l'Argent A.P.S.con sede legale in Piazza della Repubblica – c/o Palazzo Cosentini, 97100 Ragusa – codice fiscale: 92028570882, per la realizzazione del progetto "Tessere Cultura";

D E C R E T A

Art. 1 - Per quanto in premessa è concesso un finanziamento in favore dell'Associazione l'Argent A.P.S.con sede legale in Piazza della Repubblica – c/o Palazzo Cosentini, 97100 Ragusa – codice fiscale: 92028570882, per la realizzazione del progetto "Tessere Cultura", codice C.U.P.: G25B19001310003, per un importo pari ad euro 50.000,00 (). Tale importo graverà sul capitolo di spesa 183791 del Bilancio della Regione Siciliana - (cod. U.1.04.04.01.001), esercizio finanziario 2019;

Art. 2 – E' assunto l'impegno di euro 50.000,00 che è imputato ed esigibile per un importo di €. 37.000,00 (75%) nell'esercizio finanziario 2019 e per un importo di €. 12.500,00 (saldo 25%), nell'esercizio finanziario 2020.

Art. 3 – La durata della realizzazione delle attività progettuali è di 12 mesi a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività.

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare l'avvio delle attività entro 60 giorni dalla firma per accettazione del presente decreto e dal ritiro della copia dello stesso.

Tale comunicazione dovrà avvenire utilizzando gli appositi allegati pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, e dovrà essere inviata all'indirizzo di PEC dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it o tramite raccomandata AR o consegnata a mano all'U.R.P. del Dipartimento.

La durata del progetto potrà essere eccezionalmente prorogata per un massimo di 60 giorni, previa formale e motivata richiesta dell'ente da effettuarsi almeno sessanta giorni prima della data di scadenza del progetto. La concessione della proroga è subordinata alla positiva valutazione dell'istanza da parte del Dipartimento. La proroga non comporta in alcun caso una maggiorazione del finanziamento concesso. Il progetto dovrà avere uno svolgimento continuativo, e non è ammessa alcuna interruzione temporale.

Art. 4 - Il contributo sarà erogato secondo le indicazioni previste dall'Avviso pubblico.

Il beneficiario è tenuto ad attenersi alle indicazioni previste dall'Avviso pubblico ed in particolare alle modalità di rendicontazione delle spese di cui all'Allegato al medesimo Avviso.

Qualora l'ammontare delle spese ammissibili sia inferiore all'importo concesso, il Dipartimento provvederà ad erogare un finanziamento inferiore sino a concorrenza delle spese effettivamente sostenute. Resta comunque fermo che il beneficiario è obbligato a restituire al Dipartimento le quote di finanziamento erogate a titolo di anticipazione e non utilizzate.

Art. 5 - Il Dipartimento si riserva di effettuare controlli sul corretto svolgimento delle attività attraverso verifiche tecniche, amministrative ed in loco.

Entro 15 giorni dalle verifiche, il Dipartimento, potrà inoltrare per iscritto le osservazioni, le eventuali contestazioni, prescrizioni a seguito dei controlli effettuati alle quali l'ente dovrà rispondere per iscritto e rispetto alle quali dovrà uniformarsi entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza dal finanziamento concesso e la restituzione delle somme già erogate, salvo ogni altro diritto risarcitorio per l'Amministrazione in caso di danni subiti.

In caso di accertamento della violazione da parte del soggetto beneficiario degli obblighi di cui all'avviso pubblico il Dipartimento diffida, per iscritto a mezzo raccomandata a/r, all'osservanza di quanto previsto dal progetto, assegnando un termine non inferiore a 15 giorni. Decorso inutilmente detto termine procederà a revoca del finanziamento per inadempienza.

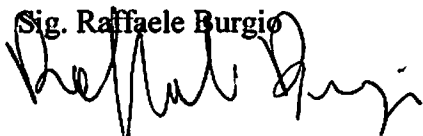
Art. 6 - Il beneficiario decadrà dal diritto al finanziamento, e sarà obbligato a restituire al Dipartimento le somme eventualmente già erogategli, al verificarsi di una sola delle seguenti condizioni:

1. il venire meno in capo al Soggetto beneficiario di alcuno dei requisiti previsti dalla legge per contrattare con la pubblica amministrazione;
2. lo scioglimento del Soggetto giuridico;
3. il verificarsi di una delle ipotesi contemplate all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 163/2006;
4. la condanna con sentenza passata in giudicato del legale rappresentante per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
5. la mancata copertura assicurativa del personale contro gli infortuni e le malattie connessi con lo svolgimento delle attività progettuali;
6. il rifiuto o mancata consegna dei documenti e delle giustificazioni necessarie al monitoraggio del progetto e all'erogazione delle somme, entro i termini previsti, e del mancato adeguamento alle prescrizioni del Dipartimento.

Art. 7 - Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria centrale del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali per i controlli di rito.

Palermo li 23 APR. 2019

L'Istruttore direttivo
Sig. Raffaele Burgio



Il Dirigente del Servizio
Dott. Antonio Grasso

